

LA CRISI e la politica sociale

E' abbastanza diffuso il concetto che la crisi odierna sia per lo meno aggravata dalla politica sociale che gli Stati vengono mano mano applicando. Si nota che la politica sociale, l'intervento dello Stato nel campo economico col regolare le condizioni di lavoro, la sua durata, le assicurazioni contro i vari rischi economici e fisici importa un costo piuttosto notevole, un imbarazzo e quindi viene a gravare sulla produzione, a rendere più difficile lo smercio dei prodotti in quanto ne eleva il prezzo. In alcuni ambienti si sarebbe disposti a togliere questi pesi finanziari affinché il produttore possa lottare più facilmente e con maggiore probabilità di successo. Ci sono, in molti paesi, recriminazioni, critiche, disapprovazioni. Il fatto è interpretato in diverso modo: alcuni dicono che il peso è troppo grave e che occorre per lo meno attenuarlo; altri invece osservano che questo contegno ostile alla politica sociale in fondo sarebbe un tentativo per far ricadere completamente sulle spalle del lavoratore le dure conseguenze della crisi.

Bisogna esaminare questi punti di vista, osservare il problema, chiarirlo.

Quando si afferma che la politica sociale è una delle tante cause della crisi, si esagera. Fa d'uopo almeno attenuare la critica e fare le debite distinzioni.

Il riguardo verso i fanciulli che lavorano, verso le donne operaie, le tutele di carattere igienico, i mezzi preventivi contro gli infortuni sono tali provvedimenti che nessuno ne disconosce la necessità ed il dovere sociale, tanto appaiono impellenti. Critiche speciali si fanno per l'intervento dello Stato nel contratto di lavoro, nella durata della giornata, con le varie assicurazioni.

Nessuno certo dirà che, abolite le assicurazioni, la crisi cesserebbe. Esse sono certo un onere, ma non così grave come si dice. Il principio su cui le assicurazioni si fondano è forte ed inconfondibile. Nella pratica ci possono essere esagerazioni, inconvenienti, abusi. Si possono togliere. Nessuno pretende di sostenere che la politica delle assicurazioni sia incensurabile, senza difetti. Ve ne sono e l'esperienza può suggerire dove stanno, farli vedere ed insegnare anche come si possono eliminare.

Alcuni invece, senza dirlo, contano che al lavoratore si debbano certi riguardi, che gli si abbia a procurare certe comodità, che lo si deve far partecipare convenientemente alla ricchezza sociale. Costoro non sanno persuadersi che gli oneri sociali debitamente applicati debbano entrare nel novero delle spese di produzione e che, come si provvede alle altre spese, sia dovuto anche provvedere a queste. E' una mentalità arretrata che non vede di buon occhio l'elevazione del lavoratore.

Va pure notato — e ciò lo dimenticano i critici — che le assicurazioni e le altre provvidenze tendono a conservare il capitale umano in buon stato in modo che possa dare un reddito conveniente.

Da questo punto di vista l'industria viene ad avere un vantaggio colle assicurazioni sociali, in quanto ha a sua disposizione operai capaci, forti, soddisfatti. E ciò conta assai per il buon esito dell'atto produttivo.

Noi cattolici non chiudiamo gli occhi davanti alla realtà; là dove vi sono inconvenienti diciamo che si debbono eliminare, ma siamo fermi sui principi direttivi che hanno ispirato e guidato la politica sociale, consideriamo certe acquisizioni come intangibili e sosteniamo dov'è curare la crisi con provvedimenti economici e finanziari.

A. Cantono

Lettera dell'Episcopato jugoslavo

Confermatrice delle eresie del naturalismo e richiama ai principi cattolici.

ROMA, 9 sera. Nella conferenza episcopale, riunitasi a metà ottobre a Zagabria, i vescovi jugoslavi hanno redatto una lettera collettiva al loro popolo, nella quale raccomandano ai fedeli la massima vigilanza di fronte al pericolo dell'ateismo, che tanta strada si fa in Jugoslavia. Non solo nelle città, ma anche nei villaggi si fanno sempre più numerosi i propagatori della ribellione a Dio e del naturalismo. La pastorale confuta ad una ad una le varie eresie del naturalismo e smaschera le subdole arti. Molte volte, dice la pastorale, si organizzano escursioni con programmi che ignorano affatto l'esistenza di Dio, il quale vuole santificare la sua festa come lo prescrive la chiesa. Quando si organizzano gare ginnastiche non vi è tenuto alcun conto del pudore cristiano e delle regole della chiesa. Così pure si permette il lavoro servile nei giorni di domenica, e poi ci si lamenta se la mano giusta di Dio colpisce.

La pastorale rileva quindi l'indifferenza dello Stato nella vita della nazione, la indifferenza religiosa, la predicazione della falsa teoria, che tutte le religioni hanno lo stesso valore. Diffondendo queste idee la società civile lavora al proprio danno, scalzando le proprie fondamenta.

La pastorale deplora infine l'infatuato uso dei balli di beneficenza, richiamando tutti ai doveri che la Fede di Cristo impone.

Dalla Città del Vaticano

La visita del Santo Padre al nuovo tratto della Biblioteca Vaticana

CITTA' DEL VATICANO, 11. Domenica prossima alle ore 15, il S. Padre si reccherà a visitare il nuovo tratto di biblioteca sistemata nei locali già occupati dalla fabbrica e scuola di mosaico. Si reccherà pure nel cortile del Belvedere dove in una nicchia "praticata nel riquadro centrale dell'edificio di Benedetto XIV" si sta innalzando la statua della sapienza, riproduzione dell'opera del Presinari, che adorna la biblioteca Ambrosiana. Un tale circostanza verrà per la prima volta messo in opera per il Pontefice il nuovo ascensore elettrico.

La seconda giornata della Settimana Albertina

Ha avuto luogo la seconda giornata della Settimana Albertina. Mons. Masnovo, dell'Università Cattolica di Milano, ha parlato nella mattinata facendo una interessante relazione sul tema: «Alberto Magno e la polemica averroistica». Egli ha ricordato la lotta a Parigi nel 1270 contro l'averroismo, culminante nella condanna formulata in 13 proposizioni dell'Arcivescovo di Parigi Stefano Tempier. L'oratore concludeva con documenti del tempo seguiti dallo svolgimento della lotta e parla della impostazione del problema e della lotta da Alberto Magno condotta attraverso il «De unitate intellectus».

Il discorso di Re Giorgio al nuovo Parlamento inglese

LONDRA, 11. Ieri mattina in forma solenne, si è aperta la nuova legislatura. Una densa folla, nonostante il tempo inclemente, ha salutato il Re al suo arrivo al palazzo del Parlamento dalla Reggia di Buckingham. Il Re è stato accolto dal Parlamento col solito fasto cerimoniale. Ascoltato da tutti i deputati in piedi, egli ha letto il discorso del trono, che dice:

«Le mie relazioni con la Potestà straniera continuano ad essere amichevoli, il mio Governo ha intenzione di perseguire una politica consistente nell'incoraggiare la pace e la buona volontà e continua ad interessarsi attivamente ai lavori della Società delle Nazioni.

«Il Governo in particolare dedica viva attenzione ai preparativi per la prossima Conferenza del disarmo, il cui felice risultato, ne sono convinto, produrrà un beneficio grande ed universale.

«La seria situazione finanziaria ed economica del mondo preoccupa profondamente il mio governo che farà tutto il possibile unitamente agli altri governi ed in uno spirito di aiuto scambievole, per trovare i mezzi per restaurare il volume del commercio internazionale.

«La Conferenza Indiana della Tavola Rotonda continua i suoi lavori e la Conferenza dei rappresentanti della Birmania si riunirà tra breve. Io mi auguro ardentemente che le deliberazioni di queste due conferenze siano coronate da successo. Conformemente alle promesse date ai rappresentanti dei miei domini nel 1930, sarà presentato al Parlamento un provvedimento per dare effetto statutario ad alcune delle dichiarazioni e delle risoluzioni delle conferenze imperiali dal 1926 al 1930. Questo provvedimento è destinato a definire chiaramente i poteri del Parlamento del Dominio ed a incoraggiare lo spirito di lavoro cooperativo tra i membri della Confederazione Britannica.

«Il mio Governo ha ricevuto dal Governo canadese la proposta che la Conferenza economica la quale si è aggiornata nel 1930, dovrebbe essere convocata ad Ottawa al più presto possibile. Questo invito è stato ben accolto dai miei ministri e sarà preso in esame con lo spirito più favorevole e con l'ardente desiderio di giungere a qualche accordo scambiabilmente vantaggioso con i Domini.

«La nazione con l'esito delle elezioni generali, ha appoggiato quei provvedimenti atti ad allargare l'equilibrio e ad equilibrare il bilancio della nazione e che costituiscono le prime misure essenziali alla soluzione dei problemi economici e finanziari che stanno di fronte al nostro paese. La nazione è stata anche invitata dai ministri a dare loro i poteri di proseguire in una politica destinata a ristabilire di nuovo l'intera fiducia nella nostra stabilità finanziaria e ad elaborare un piano per assicurare una bilancia commerciale favorevole.

«I miei ministri chiedono anche di stabilire tutte le proposte atte a facilitare la soluzione di queste questioni.

«I miei ministri hanno ora ricevuto un mandato chiaro e positivo a questo scopo. I problemi relativi sono già sotto l'esame dettagliato del mio governo. Le decisioni saranno prese ed applicate nel minor tempo possibile ed in tempo, tutte le proposte di legge che si renderanno necessarie saranno presentate al Parlamento.

«Il pellegrinaggio di Villa Estense — con 1000 persone — era guidato dal pro vicario foranesi don Ferdinando Rebellato, parroco di Granze di Vescovana.

Ieri furono a Padova in pellegrinaggio le dirigenti delle Associazioni femminili cattoliche di Venezia, con signorine Manzoni, arciprete di Mestre, assistente ecclesiastica.

Pure ieri furono a Padova i pellegrini del Vicariato di Agna — esclusa la Parrocchia di Borgoforno, Agna e della Parrocchia di Cattana.

Oggi, Padova un pellegrinaggio dell'Archidiece di Gaeta, condotto da S. E. Mons. Arcivescovo.

Alla Mostra d'Arte Sacra furono 111 visitatori.

UNA BANDA DI LADRI assicurati alla giustizia a Milano

MILANO, 11. Reati contro la proprietà che da vario tempo avvenivano hanno indotto la polizia ad esperte indagini che hanno ora dato i loro frutti. Un'irruzione della polizia stessa è stata fatta nel negozio dell'oste Angelo Perego, di anni 41, in seguito a segnalazioni di frequenti imprese notturne di una sospetta automobile privata.

L'irruzione ha dato ottimi frutti: infatti sono stati sequestrati dei tabacchi per il valore complessivo di 20.000 lire. Condotti a S. Fedele, il Perego si è mantenuto in stretta negazione. Ma nel frattempo la polizia era riuscita ad acciuffare altri due pericolosi pregiudicati, tali Angelo Lucini, di anni 36, e Mario Carneti, di anni 25. La susseguente perquisizione avvenuta nella dimora di questi ultimi ha portato al sequestro di altri oggetti di provenienza furtiva. La polizia è pure riuscita ad impossessarsi di voluminosa corrispondenza che ha portato all'arresto di altri due componenti la banda, certi Quartarella e Pasimoni.

In complesso, sinora l'autorità di pubblica sicurezza è riuscita a sequestrare 83.700 lire di tabacchi e 60.000 lire di maglieria e di generi alimentari. Continuano tuttora le indagini.

da cui trasse la sua ispirazione anche S. Tomaso.

Nel pomeriggio ha parlato il prof. Dott. Bernardo Geryer sul tema: «Alberto Magno e Aristotele». Anche a questa giornata ha assistito un pubblico elettissimo nel quale abbiamo notato il Cardinale Laurenti, il Cardinale Frutvirth, l'Arcivescovo mons. Pisani e numerosi prelati.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

S. E. il sig. Van Ypersele De Strihou Ambasciatore straordinario plenipotenziario del Belgio;

e la loro Eccellenze rev. me. i monsignori:

Kumfmüller consigliere di Augusto S. E. Bucys vescovo titolare di Orlino.

Spada Cancelliere dei brevi apostolici.

Pegorari Sottosegretario alla Sacra Congregazione di Propaganda Fide.

Il nuovo Arcivescovo di San Paolo di Minnesota

Il Santo Padre ha promesso alla Chiesa Metropolitana di S. Paolo di Minnesota S. E. Mons. Murray, Vescovo di Portland.

L'arrivo del Nunzio Apostolico nel Belgio

E' giunto a Roma Mons. Micara Nunzio Apostolico del Belgio. Stamani egli si è recato in Segreteria di Stato. Il Nunzio apostolico a Parigi mons. Magliana lascerà Roma domani sera.

sto provvedimento è destinato a definire chiaramente i poteri del Parlamento del Dominio ed a incoraggiare lo spirito di lavoro cooperativo tra i membri della Confederazione Britannica.

«Il mio Governo ha ricevuto dal Governo canadese la proposta che la Conferenza economica la quale si è aggiornata nel 1930, dovrebbe essere convocata ad Ottawa al più presto possibile. Questo invito è stato ben accolto dai miei ministri e sarà preso in esame con lo spirito più favorevole e con l'ardente desiderio di giungere a qualche accordo scambiabilmente vantaggioso con i Domini.

«La nazione con l'esito delle elezioni generali, ha appoggiato quei provvedimenti atti ad allargare l'equilibrio e ad equilibrare il bilancio della nazione e che costituiscono le prime misure essenziali alla soluzione dei problemi economici e finanziari che stanno di fronte al nostro paese. La nazione è stata anche invitata dai ministri a dare loro i poteri di proseguire in una politica destinata a ristabilire di nuovo l'intera fiducia nella nostra stabilità finanziaria e ad elaborare un piano per assicurare una bilancia commerciale favorevole.

«I miei ministri chiedono anche di stabilire tutte le proposte atte a facilitare la soluzione di queste questioni.

«I miei ministri hanno ora ricevuto un mandato chiaro e positivo a questo scopo. I problemi relativi sono già sotto l'esame dettagliato del mio governo. Le decisioni saranno prese ed applicate nel minor tempo possibile ed in tempo, tutte le proposte di legge che si renderanno necessarie saranno presentate al Parlamento.

«Il pellegrinaggio di Villa Estense — con 1000 persone — era guidato dal pro vicario foranesi don Ferdinando Rebellato, parroco di Granze di Vescovana.

Ieri furono a Padova in pellegrinaggio le dirigenti delle Associazioni femminili cattoliche di Venezia, con signorine Manzoni, arciprete di Mestre, assistente ecclesiastica.

Pure ieri furono a Padova i pellegrini del Vicariato di Agna — esclusa la Parrocchia di Borgoforno, Agna e della Parrocchia di Cattana.

Oggi, Padova un pellegrinaggio dell'Archidiece di Gaeta, condotto da S. E. Mons. Arcivescovo.

Alla Mostra d'Arte Sacra furono 111 visitatori.

UNA BANDA DI LADRI assicurati alla giustizia a Milano

MILANO, 11. Reati contro la proprietà che da vario tempo avvenivano hanno indotto la polizia ad esperte indagini che hanno ora dato i loro frutti. Un'irruzione della polizia stessa è stata fatta nel negozio dell'oste Angelo Perego, di anni 41, in seguito a segnalazioni di frequenti imprese notturne di una sospetta automobile privata.

L'irruzione ha dato ottimi frutti: infatti sono stati sequestrati dei tabacchi per il valore complessivo di 20.000 lire. Condotti a S. Fedele, il Perego si è mantenuto in stretta negazione. Ma nel frattempo la polizia era riuscita ad acciuffare altri due pericolosi pregiudicati, tali Angelo Lucini, di anni 36, e Mario Carneti, di anni 25. La susseguente perquisizione avvenuta nella dimora di questi ultimi ha portato al sequestro di altri oggetti di provenienza furtiva. La polizia è pure riuscita ad impossessarsi di voluminosa corrispondenza che ha portato all'arresto di altri due componenti la banda, certi Quartarella e Pasimoni.

In complesso, sinora l'autorità di pubblica sicurezza è riuscita a sequestrare 83.700 lire di tabacchi e 60.000 lire di maglieria e di generi alimentari. Continuano tuttora le indagini.

Due vescovi ciprioti deportati?

Il proconsole da carica inglese Thurston proveniente da Limassol, che ha sostato qui in viaggio per Londra, aveva a bordo i vescovi di Kition, Kykkatis, insieme con l'arciprete di Nicosia, tutti deportati da Cipro per ordine del governatore Sir Ronald Storrs. L'arciprete sarebbe uno dei principali isigatori del movimento sciopistico nell'isola il 23 ottobre. I tre deportati godono grande libertà a bordo, ma non è stato loro permesso di sbarcare qui, né di comunicare con alcuno da terra. Il solo commissario di polizia ha potuto vederli.

Una frana di 250 mila metri cubi precipitata nel canale di Panama

NEW YORK, 11. Si crede che il canale di Panama resterà chiuso per parecchio tempo in seguito alle frane causate dalle piogge di cui si è data notizia. A quanto si annuncia, una frana di 250 mila metri cubi è precipitata nel canale, e sono in corso i lavori per riaprire il canale al traffico.

L'inventore del fucile automatico muore improvvisamente

NEW YORK, 11. Mentre il colonnello Isaac Newton Lewis, l'inventore del fucile automatico che porta il suo nome, attendeva il treno alla stazione di Hoboken, si è ripiegato su se stesso cadendo inanimato al suolo.

Il Lewis è stato ucciso a quanto pare da una paralisi cardiaca.

Un lutto dell'«Avvenire d'Italia»

E' morto a Trento, dopo breve, inesorabile malattia, il nostro corresponsabile da Trento, Giuseppe Bracchetti.

Milano da oltre un ventennio nel giornalismo cattolico. Esordì come corrispondente del Trentino dalla natia Rovereto. Nel 1919 entrava poi come cronista nella redazione del quotidiano cattolico risorto nel dopoguerra e vi restava fino al luglio del 1926, prestando poi la sua opera per la redazione del settimanale Vita Trentina e per l'Ufficio di corrispondenza dell'«Avvenire d'Italia».

D'ingegno versatile, di schietta tempra, giornalista, portò sempre nell'adempimento del suo compito, una integra dirittura.

Temperamento di artista, aveva una profonda cultura musicale; e ne usò per il miglior decoro delle funzioni liturgiche del suo Trentino, alternando le fatiche di istruttore corale a quelle di giornalista.

Uomo di fede, fu stimato per il suo sereno equilibrio anche dai militanti in campi diversi.

Si è spento con cristiana fermezza, circondato dalla sposa e dai suoi tre bambini; rimpianto da numerosissimi amici.

La famiglia dell'«Avvenire d'Italia» — dalla Direzione, Redazione, Amministrazione a tutti gli uffici e recapi di corrispondenza — si stringe intorno ai desolati congiunti dell'indimenticabile Bracchetti. Al compagno unanime, al nobile costante generoso della Fede che ci affratella, il cordoglio, il rimpianto, la preghiera.

Episodi della caccia ai banditi còrsi

AJACCIO, 11. Leri alle carceri di Ajaccio sono stati condotti 61 prigionieri. Due sono omicidi, gli altri scortavano i carcerati. Gli arresti a Palencia hanno dato luogo ad una scena impressionante.

Il commissario Tomasi seguito dal capitano Bosch alla testa di guardie mobili si è recato in municipio ed ha dato l'ordine al Sindaco di fare raccogliere tutti i suoi amministratori sulla piazza. L'ordine ha prodotto grande emozione tra la popolazione che si sapeva tutta legata al bandito Bartoli.

Signor sindaco ha detto il commissario: «Voi direte ai vostri uomini che noi dobbiamo fare una perquisizione nelle loro case. Se un solo colpo d'arma da fuoco verrà sparato noi rispondiamo con la mitra. E la perquisizione si è effettuata senza alcun incidente.

A Barni di Gulliera altra scena di emozione: il commissario si è recato dal sindaco per procedere alla perquisizione presso un consigliere comunale di nome Clementi, il quale riceveva le taglie che venivano fatte dal Bartoli, ed era il suo banchiere. Il sindaco si rifiutò di accompagnare il commissario. «Signor Sindaco, disse il commissario: io ritiro le vostre guardie municipali e vi ordino di seguirvi.

Il sindaco si rifiutò ancora, ma due mitragliatrici vengono poste contro la casa del Clementi, il sindaco esita, e sua moglie lo esorta ad uscire. Vista la persistenza del sindaco, il commissario fa abbattere la porta di casa del Clementi. La moglie del sindaco cambia atteggiamento e cerca di sollevare la popolazione, ma in fine la perquisizione viene eseguita. Il Clementi, che si era nascosto, si è lasciato arrestare senza alcuna resistenza. Nei dintorni di Ajaccio la rete si chiude intorno al bandito Spada che pare sia stato scorto dai gendarmi.

Le allure che sono attorno ai villaggi sono fortemente sorvegliate durante l'intera notte per impedire ai ribelli di venire a trovarsi in briganti che si tengono nascosti nel boschi.

Vi sono ancora 8 grossi banditi da catturare e 450 loro parenti e fautori da arrestare. Grandi quantità di fucili e munizioni sono state sequestrate dai gendarmi durante la campagna.

Uno scacco dei ribelli in Birmania

RANGOON, 11. Le truppe irregolari birmane hanno sofferto in sul nascere l'attività dei ribelli nella regione di Paungale, di stato di Preng. I ribelli avevano incominciato a rapire i cittadini fedeli facendo loro una colpa dinnanzi ad un magistrato ribelle di non appartenere al movimento dei rivoltosi. Gli irregolari piombarono su un gruppo di rapinatori, ne uccisero uno e ne catturarono sette altri, ma con grande disappunto trovarono vuoto il nascondiglio, nel quale venivano trasportati i prigionieri e i cittadini fedeli per i loro figli. Anche il magistrato ribelle fu fuggito.

Due vescovi ciprioti deportati?

Il proconsole da carica inglese Thurston proveniente da Limassol, che ha sostato qui in viaggio per Londra, aveva a bordo i vescovi di Kition, Kykkatis, insieme con l'arciprete di Nicosia, tutti deportati da Cipro per ordine del governatore Sir Ronald Storrs. L'arciprete sarebbe uno dei principali isigatori del movimento sciopistico nell'isola il 23 ottobre. I tre deportati godono grande libertà a bordo, ma non è stato loro permesso di sbarcare qui, né di comunicare con alcuno da terra. Il solo commissario di polizia ha potuto vederli.

Una frana di 250 mila metri cubi precipitata nel canale di Panama

NEW YORK, 11. Si crede che il canale di Panama resterà chiuso per parecchio tempo in seguito alle frane causate dalle piogge di cui si è data notizia. A quanto si annuncia, una frana di 250 mila metri cubi è precipitata nel canale, e sono in corso i lavori per riaprire il canale al traffico.

L'inventore del fucile automatico muore improvvisamente

NEW YORK, 11. Mentre il colonnello Isaac Newton Lewis, l'inventore del fucile automatico che porta il suo nome, attendeva il treno alla stazione di Hoboken, si è ripiegato su se stesso cadendo inanimato al suolo.

Il Lewis è stato ucciso a quanto pare da una paralisi cardiaca.

Un lutto dell'«Avvenire d'Italia»

E' morto a Trento, dopo breve, inesorabile malattia, il nostro corresponsabile da Trento, Giuseppe Bracchetti.

Milano da oltre un ventennio nel giornalismo cattolico. Esordì come corrispondente del Trentino dalla natia Rovereto. Nel 1919 entrava poi come cronista nella redazione del quotidiano cattolico risorto nel dopoguerra e vi restava fino al luglio del 1926, prestando poi la sua opera per la redazione del settimanale Vita Trentina e per l'Ufficio di corrispondenza dell'«Avvenire d'Italia».

D'ingegno versatile, di schietta tempra, giornalista, portò sempre nell'adempimento del suo compito, una integra dirittura.

Temperamento di artista, aveva una profonda cultura musicale; e ne usò per il miglior decoro delle funzioni liturgiche del suo Trentino, alternando le fatiche di istruttore corale a quelle di giornalista.

Uomo di fede, fu stimato per il suo sereno equilibrio anche dai militanti in campi diversi.

Si è spento con cristiana fermezza, circondato dalla sposa e dai suoi tre bambini; rimpianto da numerosissimi amici.

La famiglia dell'«Avvenire d'Italia» — dalla Direzione, Redazione, Amministrazione a tutti gli uffici e recapi di corrispondenza — si stringe intorno ai desolati congiunti dell'indimenticabile Bracchetti. Al compagno unanime, al nobile costante generoso della Fede che ci affratella, il cordoglio, il rimpianto, la preghiera.

Un particolare motto distintivo dei corpi dell'Esercito

ROMA, 11. Per tradizione antica rinascita nel periodo della guerra e in quello della rinascita nazionale, i Corpi dell'Esercito si sono foggati un loro particolare motto distintivo, che riassume le glorie passate e i propositi per l'avvenire. Nella ricorrenza del suo centenario S. M. il Re si è compiaciuto di concedere la sovranità, autorizzazione all'uso del motto stesso che vengono così ad avere la più alta forma di riconoscimento. E' questa una concessione che asseconda una vivissima aspirazione dei Corpi dell'Esercito e della quale S. E. il Ministro della guerra si è reso interprete disponendo perché i moti in uso opportunamente riordinati fossero alla sovranità riconosciuti e proposti in corso di pubblicazione, o in ogni reggimento o unità similare dell'Esercito sarà pertanto fregiato di un proprio motto araldico.

LE RIVISTE

Il numero di ottobre della «Rivista Medica per il Clero».

E' uscito il numero di ottobre della «Rivista Medica per il Clero» (via Montegrappa 13; abbonamenti: 10 lire l'anno). Il numero è molto interessante in questo secondo anno di pubblicazione tanto consensuale ed approvazione nel campo medico ed ecclesiastico. Attorno ad essa si va radunando ogni giorno più formidabile e simpatica schiera di medici e di sacerdoti i quali si propongono di comune accordo di lavorare per rendere più facili ed efficaci i rapporti tra l'arte del medico e il ministero del sacerdote.

Diamo pertanto il sommario del numero 10 della rivista 15 ottobre: Dott. G. Volpato: «Scienza e Fede, pensiero di un medico». — Cav. dott. O. Sabatini: «La ecologia dei tumori». — Prof. G. Antonelli: «Spigolando nel giardino di Dio: la genetica». — Avvelenamenti in casa propria. — Dott. G. Bassi: «L'assistenza ai sacerdoti ammalati di tubercolosi».

La cura dell'ulcera di stomaco (iniezioni). — Insomma da senso di precisione nella regione del cuore. — I malati di cuore. — Medicina «ultrasuonata». — La mortalità dei missionari. — Macchie da medicamenti. — Dite questo al vostro medico. Perché è necessario scrivere un libro medico cattolico? — Il numero degli iscritti nell'Università del Regno. — Di tutto un po'. — In coperchia: Piaghe medicate. — Libri. — Piccola Posta.

Per informazioni e biglietti rivolgersi alla SEDE CENTRALE della SOCIETA' (Servizio Passaggi) a Trieste nonché alle Agenzie sociali in Italia ed all'Estero. Agenzia di Bologna: Fratelli Salvi, vadori Soc. An. Via d'Azeglio, 2.

Per ordinazioni: D. A. SALVINI - Vallombrosa (FIRENZE)

F. RICCI - Bologna Via Carboni 3 - Via Tagliapietra 5

I MAGAZZINI DI MOBILI INDISCUTIBILMENTE più importanti e più ECONOMICI dell'Italia centrale

Prezzi seriamente ribassati inferiori a qualunque concorrenza. Prima di acquistare tate i vostri confronti...

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Via Indipendenza 6 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri.

Chi non intende dare il proprio materiale nell'adesso può servirsi delle cassette di deposito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 8, valore per 10 giorni, oppure delle cassette di deposito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a meno che non abbiano a norma di legge, esseri affrancate e scedite per posta.

Varie occasioni. Cent di per variabile minimo 10 parole.

OCASIONE privata vende Spyder Ford, ottime condizioni, Rivogesi, Of. Felina, Bacchiani Viale Vicini, 4.

(10093)

Un particolare motto distintivo dei corpi dell'Esercito

ROMA, 11. Per tradizione antica rinascita nel periodo della guerra e in quello della rinascita nazionale, i Corpi dell'Esercito si sono foggati un loro particolare motto distintivo, che riassume le glorie passate e i propositi per l'avvenire. Nella ricorrenza del suo centenario S. M. il Re si è compiaciuto di concedere la sovranità, autorizzazione all'uso del motto stesso che vengono così ad avere la più alta forma di riconoscimento. E' questa una concessione che asseconda una vivissima aspirazione dei Corpi dell'Esercito e della quale S. E. il Ministro della guerra si è reso interprete disponendo perché i moti in uso opportunamente riordinati fossero alla sovranità riconosciuti e proposti in corso di pubblicazione, o in ogni reggimento o unità similare dell'Esercito sarà pertanto fregiato di un proprio motto araldico.

LE RIVISTE

Il numero di ottobre della «Rivista Medica per il Clero».

E' uscito il numero di ottobre della «Rivista Medica per il Clero» (via Montegrappa 13; abbonamenti: 10 lire l'anno). Il numero è molto interessante in questo secondo anno di pubblicazione tanto consensuale ed approvazione nel campo medico ed ecclesiastico. Attorno ad essa si va radunando ogni giorno più formidabile e simpatica schiera di medici e di sacerdoti i quali si propongono di comune accordo di lavorare per rendere più facili ed efficaci i rapporti tra l'arte del medico e il ministero del sacerdote.

Diamo pertanto il sommario del numero 10 della rivista 15 ottobre: Dott. G. Volpato: «Scienza e Fede, pensiero di un medico». — Cav. dott. O. Sabatini: «La ecologia dei tumori». — Prof. G. Antonelli: «Spigolando nel giardino di Dio: la genetica». — Avvelenamenti in casa propria. — Dott. G. Bassi: «L'assistenza ai sacerdoti ammalati di tubercolosi».

La cura dell'ulcera di stomaco (iniezioni). — Insomma da senso di precisione nella regione del cuore. — I malati di cuore. — Medicina «ultrasuonata». — La mortalità dei missionari. — Macchie da medicamenti. — Dite questo al vostro medico. Perché è necessario scrivere un libro medico cattolico? — Il numero degli iscritti nell'Università del Regno. — Di tutto un po'. — In coperchia: Piaghe medicate. — Libri. — Piccola Posta.

Per informazioni e biglietti rivolgersi alla SEDE CENTRALE della SOCIETA' (Servizio Passaggi) a Trieste nonché alle Agenzie sociali in Italia ed all'Estero. Agenzia di Bologna: Fratelli Salvi, vadori Soc. An. Via d'Azeglio, 2.

Per ordinazioni: D. A. SALVINI - Vallombrosa (FIRENZE)

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Genetliaco di S. M. il Re

Fin dalle prime ore del mattino la città era tutta in festa. Le truppe, di cui si aveva esposto migliaia di bandiere tricolori, i colori della Patria, accanto a quelli del Comune, e le bandiere delle varie corporazioni, si erano radunate in piazza. Le truppe, di cui si aveva esposto migliaia di bandiere tricolori, i colori della Patria, accanto a quelli del Comune, e le bandiere delle varie corporazioni, si erano radunate in piazza. Le truppe, di cui si aveva esposto migliaia di bandiere tricolori, i colori della Patria, accanto a quelli del Comune, e le bandiere delle varie corporazioni, si erano radunate in piazza.

Il "Te Deum"

Alle ore 10,30 nella Cattedrale, presiede S. E. mons. Arcivescovo, il Canonico del Capitolo Metropolitano, nonché le rappresentanze delle autorità civili, politiche e militari. La cerimonia è stata celebrata da mons. Arcivescovo, decano del Capitolo, e da mons. S. Messa. Segue il canto del Te Deum.

La rivista

Nello stesso tempo aveva luogo la rivista. La rivista, che si è svolta in piazza, era una manifestazione di forza e di giovinezza. La rivista, che si è svolta in piazza, era una manifestazione di forza e di giovinezza. La rivista, che si è svolta in piazza, era una manifestazione di forza e di giovinezza.

Il programma musicale del Quartetto udinese

Ecco il programma musicale che sarà svolto domani sera, venerdì, alle ore 21 precise, dal Quartetto udinese nelle sale della V Mostra Regionale d'Arte. Il programma musicale che sarà svolto domani sera, venerdì, alle ore 21 precise, dal Quartetto udinese nelle sale della V Mostra Regionale d'Arte.

Vendite alla Mostra Regionale d'Arte

La V Mostra Regionale d'Arte è frequentata dal pubblico friulano e veneto e continuano in questi giorni le vendite. La V Mostra Regionale d'Arte è frequentata dal pubblico friulano e veneto e continuano in questi giorni le vendite.

Una collettata per ragioni d'interesse

Certo Emilio Giuliani di anni 40 e Giovanni Del Giudice di anni 75 per ragioni di interesse venivano a lotta sulla pubblica piazza di Vissandene. Certo Emilio Giuliani di anni 40 e Giovanni Del Giudice di anni 75 per ragioni di interesse venivano a lotta sulla pubblica piazza di Vissandene.

La disgrazia di un impiegato delle FF. SS.

Il cav. Vito Crainz, segretario delle FF. SS. alla stazione di Udine, è precipitato dall'alto di una scala sulla quale era salito per una scala. Il cav. Vito Crainz, segretario delle FF. SS. alla stazione di Udine, è precipitato dall'alto di una scala sulla quale era salito per una scala.

Un ragazzo investito da un carro

Il ragazzo Vittorio Tesoratti, di anni 9, mentre stava salendo sopra un carro in via Trigesimo andava a finire sotto le ruote del medesimo, riportando lo schiacciamento di due dita della mano sinistra. Il ragazzo Vittorio Tesoratti, di anni 9, mentre stava salendo sopra un carro in via Trigesimo andava a finire sotto le ruote del medesimo.

Investito da una motocicletta

L'impiegato Giovanni Santi di anni 23 è stato investito da una motocicletta ed ha riportato ferite agli arti superiori guaribili in 12 giorni. L'impiegato Giovanni Santi di anni 23 è stato investito da una motocicletta ed ha riportato ferite agli arti superiori guaribili in 12 giorni.

Al fresco!

Certo Giovanni Beltrame fu Angelo di anni 45 in via Anton Lazzaro Moro dava tristi spettacoli di ubriachezza ai suoi passanti. Venne pertanto gentilmente accompagnato, al fresco dai Carabinieri accorsi. Certo Giovanni Beltrame fu Angelo di anni 45 in via Anton Lazzaro Moro dava tristi spettacoli di ubriachezza ai suoi passanti.

Lettere del pubblico

Certe scene sui campi sportivi...

Riceviamo e pubblichiamo: Caro Avvenire, l'altra domenica sono capitato in un campo di calcio dove due squadre disputavano una gara. Non avevo mai assistito ad una partita tra i così detti "liberi" e mi attendevo una sorpresa. Era appena ingaggiata la lotta sportiva che il pubblico parteggiante per l'una o per l'altra squadra incominciava ad "incoraggiare" i propri beniamini, insultando gli avversari con parole di ogni genere e di ogni calibro, con orrende bestemmie, gesti osceni e lazzi triviali; naturalmente non tutto il pubblico partecipava a questo edificante gazzarra ma, pur troppo buona parte di esso. I più triviali erano i "tifosi" di una squadra rappresentativa di un paese. Anche, come molti, sono un appassionato del gioco del calcio e pertanto ammetto e capisco che il pubblico incoraggi la squadra beniamina e che sotto il proprio entusiasmo per un punto segnato o il proprio disappunto per un giocatore irregolare, ma che si giunga a grida e sconcezza da trivio non posso spiegarlo. Si tratta certamente di una parte di pubblico e di una parte evidentemente di bassa levatura morale e intellettuale. Il dispiacevole fatto — mi diceva un arbitro — si manifesta specialmente nei paesi. E questo si chiamerebbe sport? Sgarbo democratico? Ma — a proposito — a che servono le leggi se poi non vengono rispettate? Mi sembra che durante le partite dovrebbe essere presente sul campo la forza pubblica. Si faccia dunque questo scandalo che impedisce alla gente per bene, educata, civile, di poter presenziare alle gare per non trovarsi in un comprensibile disagio? Solo quando si faranno cessare gli abusi, le scorrettezze le esagerazioni e le ripugnanti grida blasfeme si potrà dire di aver strappato la massa dall'isteria, dalla smania di far tutti gli altri rivoltosi insani per procurarsi la gioia di uno svago alla balsamica aria aperta dei campi sportivi. Ti pare? — Gis-Man.

Il maltempo

Fiumi in piena

Da alcuni giorni persiste il maltempo. Per le piogge abbondanti, i fiumi sono in piena. L'altra sera il Tagliamento aveva raggiunto la guardia ma non dava adito ad alcuna preoccupazione. Il Torchio è anche in piena e così il Cormor. In certi parti basse della campagna si sono avuti allagamenti senza conseguenze. Il maltempo sembra voglia ancora durare.

Corsi serali di stenografia

La Presidenza del R. Istituto Tecnico "Antonio Zanone" avverte gli interessati che l'inizio delle lezioni dei Corsi serali di Stenografia è definitivamente fissato per venerdì 13 (tredecim) novembre alle ore 20 (venti).

Teatro Puccini

Compagnia Veneta

Seguono con successo le recite della Compagnia dialettale Veneta diretta da G. Giacchetti.

Sport

Cagliari contro Udinese

Come è stato reso noto domenica, il Cagliari era ospite per la prima volta degli udinesi. La squadra insulare scende fra noi preceduta da ottima fama quantunque la scorsa domenica avesse subito sul campo del risorto Legnano la sua quarta sconfitta.

Appartamenti e locali sfiti

Nel periodo dal 1 al 7 novembre furono presentati all'Assessorato Provinciale della Proprietà Edilizia, Piazza XX Settembre N. 2, le seguenti denunce di appartamenti e locali sfiti disponibili per abitazione o per altri usi diversi: Via Villata 22, 147-Via Rauscedo 14, 55 - Magazzino - Viale Tricesimo 119, 150 - Via Civile 1, 200 - annesso al 150 - Via Civile 1, terreno, E. 170.

GONARS

VISITA PASTORALE. — Il giorno 28 corr. sarà tra noi S. E. mons. Arcivescovo per la visita Pastorale. L'ultima visita venne compiuta il 16 dicembre 1923. Tutta la popolazione si appresta a ricevere festosamente il Pastore della Diocesi.

IL NUOVO CAMPANILE

Per agevolare la frequenza della scuola elementare agli alunni poveri, il Podestà del Comune avv. Nello Marsure, nella ricorrenza nazionale dell'11 novembre, ha deliberato di elevarla la somma di L. 3000 per la costruzione di un campanile, in modo che gli alunni, anziché di assistere alla messa, possano frequentare la scuola.

MAGNANO IN RIVIERA

CRONACA D'ORO. — Hanno offerto per la Chiesa: la signora Rosa Urti med. d'oro, nel quindicesimo anniversario della morte dell'eroico suo figlio L. 20; Reventant Luigia L. 5; Mattiussi Aleario - Amelia L. 25; Cenci Ottavio - Maria - Ida L. 5; Pez Giuseppe L. 15; Franceschini Luigia L. 50 (più L. 20 all'Ass.).

VILLANOVA DELLE GROTTE

PROBLEMA DEL CASERFICIO. — L'altro ieri fu qui noi il prof. Salvo Bralotti della Cattedra Ambulatorio di Agricoltura di Udine, per tenere una conferenza casaria. Villanova era rissa di istituzioni, manca, pur troppo, di un locale adatto per uso letario.

Gravi difficoltà

Gravi difficoltà ne hanno impedito fin ora la costruzione, non ultima quella della sabbia che viene a costare qui condotta L. 65 al quintale. Il prodotto che essa potrebbe dare, sarebbe sotto ogni rapporto, ottimo ed abbondante, qualora non dettasse di un posto adatto per la lavorazione. Speriamo però che, finalmente, con la concordia e la buona volontà si abbia da vincere ogni ostacolo.

Congregazione di S. Pietro

Apostolo

Si avvertono i Rev.mi Confratelli che l'anniversario per i soci defunti è la relazione annuale si terranno nella chiesa arcivescovile di S. Antonio il 19 corr.; novembre alle ore 9,30 anziché alle 10, concorrendo in detto giorno la Congrega foraniale per la soluzione dei casi.

Beneficenza

Alla conferenza della SS. Annunziata (Udine) sono pervenute le seguenti offerte: D. R. G. Combero in morte di cav. Mattioni L. 10 — N. N. L. 10.

Sottoscrizione in "memoria"

Fra i Soci della Mutua Agnelli è stata aperta una sottoscrizione in memoria della compianta signora Filomena Filippi consorte del sig. Domenico deoduto in questi giorni. La sottoscrizione andrà a favore dei soci bisognosi.

Il genotliaco di S. M. il Re

Ricorrendo il genotliaco di S. M. il Re ha avuto luogo ieri mattina in Piazza Roma, la rivista delle truppe del Presidio. Dopo quattro giorni di rovesci d'acqua, il tempo ieri è stato clemente, permettendo così il tranquillo svolgersi della parata e alla da tutti gli edifici pubblici e da moltissimi privati sventola il tricolore. Poco dopo la parata gli sbocchi del piazzale vengono chiusi al transito per permettere alle truppe e alle rappresentanze che incominceranno a giungere di disporre nei posti loro assegnati. Sotto il primato del Licinio prendono posto le autorità e numerosi ufficiali in congedo le associazioni combattentistiche e gli aggruppamenti di benedizioni. Il battaglione del Tribunale le rappresentanze delle scuole in Viale Umberto I, mentre le truppe e la Milizia si dispongono in Piazza Roma. Numerosa folla occupa tutti gli spazi liberi. Pochi minuti dopo le dieci, uno squillo d'attenti, seguito dalla marcia d'ordinanza, suonata dalla fanfara del "Saluzzo", dà il via alla parata. Il battaglione del Tribunale, guidato dal Colonnello avv. Brivio Comandante del Presidio che, seguito da un brillante Stato Maggiore, passa in rivista le forze armate e quindi va a disporre di fronte allo sbocco di via Battisti. Quindi ha inizio la sfilata. Precedono due plotoni di Avieri, seguono gli squadroni della fanfara, il battaglione di cavalleria, le truppe di artiglieria, i motociclisti e gli autocarri e il battaglione d'assalto della Milizia.

Le audacie commerciali

Uomo evidentemente dotato di grandi iniziative, il Federico Roano, un bel giorno decise di fondare in unione con la di lui moglie Maria Deva e due conoscenti, tali Vincenzo Perini e Luigi Pettratti, una società commerciale che via via, a seconda delle esigenze, veniva cambiata di denominazione. La ditta sortì dapprima sotto il nome di Pettratti e C., era amministrata dal Roano, qualità che successivamente assunse pure nelle due altre ditte costituite in seguito a trasformazione della prima.

La sede della Cassa di Risparmio

inaugurata a Chieri

Ha avuto luogo, stamane, l'inaugurazione della nuova sede della Cassa di Risparmio di Chieri che sorge a poca distanza dall'antica sede. L'edificio contiene oltre agli uffici della Cassa anche quelli dell'Esattoria. Alla cerimonia inaugurale che era fissata per le 10 sono intervenuti i presidenti della Cassa di Risparmio, Gr. Uff. Broglia, il Vice presidente gerardo Eina e moltissimi autorità politiche e militari. Il rito religioso è stato celebrato da mons. Rho, assistito dal Teologo Torta che ha impartito la benedizione. Gli invitati alla cerimonia hanno visitato i locali della nuova sede accompagnati dal direttore avv. Rascio. Il Podestà di Chieri comm. Muscetti, ha quindi ringraziato gli intervenuti illustrando il significato della cerimonia ed elevando infine un saluto alla Maestà del Re del quale oggi si festeggia il genetliaco. Ha poi parlato mons. Rho, che dopo avere rinnovato i ringraziamenti ai dirigenti della Cassa di Risparmio e alle autorità intervenute ha ricordato la funzione morale del risparmio rilevando come ne gli ultimi tempi molti abbiano dimenticato tale provvida virtù ed che si espone oggi con maggiore durezza alle conseguenze della attuale crisi. Con la celebrazione del rito religioso la cerimonia ha avuto quindi termine e le autorità hanno lasciato i locali ossequiati dai dirigenti.

La sentenza a favore del prof. Martini

TORINO, 11 pom. Il Dott. Giacomo Martini nell'aprile scorso chiamava a giudizio il proprio fratello Prof. Enrico, chiedendo una pensione alimentare di L. 1000 mensili. L'istante, nel memoriale presentato al Giudice della prima sezione del Tribunale, in appoggio alla sua richiesta, narrava di aver condotto vita travagliata e avventurosa.

Non trovate «L'Avvenire» d'Italia nella vostra città o nel vostro paese?

Reclamato dal rivenditore locale.

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento "Il Tiragrafo"

Società Anonima "Avvenire d'Italia"

Varie dalla Provincia

A BASILIANO

I carabinieri hanno arrestato certo Giuseppe Rigo di anni 42 e Giuseppe Fumagalli di anni 44 i quali dal ritorno del mercato dopo aver bevuto a garganella si erano accapigliati rivendicando ognuno a sé il diritto di pagare lo scotto. L'amicizia qualche volta riserva tali epigoni.

A PAVA

Sono stati posti in contrabbando i venditori ambulanti Cirillo Bucchin di Luigi e Antonio Casanova fu Giovanni entrambi da Udine perché sprovvisti della regolare licenza.

A CERGNEVE SUPERIORE

Certo Domenico Cozzi di Piano d'Arta cadendo dalla bicicletta ha riportato delle contusioni alla spalla destra con probabile distorsione. Ne avrà per un mese.

A CODROIPÒ

Certa Teresa Cappellari ved. Chiaruttini ha felicemente compiuto in questi giorni il centesimo anno di età. Auguri cordialissimi nel suo primo anno di vita dopo il secondo.

A MOLINIS

I ladri durante la notte sono penetrati nelle scuole eccitando i cassetti e asportando circa duecento lire. E' stato denunciato quale sospetto autore Giovanni Vidoni fu Domenico di anni 63 del luogo.

A TARCENTO

E' stato arrestato e denunciato alla autorità certo Luigi Piccoli di Bernardino perché trovato in possesso di un accumulato coltello.

A CIVIDALE

E' stato arrestato per ubriachezza molesta e ripugnante certo De Marchi Giuseppe fu Giovanni di anni 45.

A OSOPPO

Certa Cecilia Vecchiaventi ved. Pancottini è precipitata dal granalo sul ballatoio di casa riportando varie ferite fortunatamente non gravi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il genetliaco di S. M. il Re

Ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re ha avuto luogo ieri mattina in Piazza Roma, la rivista delle truppe del Presidio. Dopo quattro giorni di rovesci d'acqua, il tempo ieri è stato clemente, permettendo così il tranquillo svolgersi della parata e alla da tutti gli edifici pubblici e da moltissimi privati sventola il tricolore. Poco dopo la parata gli sbocchi del piazzale vengono chiusi al transito per permettere alle truppe e alle rappresentanze che incominceranno a giungere di disporre nei posti loro assegnati. Sotto il primato del Licinio prendono posto le autorità e numerosi ufficiali in congedo le associazioni combattentistiche e gli aggruppamenti di benedizioni. Il battaglione del Tribunale le rappresentanze delle scuole in Viale Umberto I, mentre le truppe e la Milizia si dispongono in Piazza Roma. Numerosa folla occupa tutti gli spazi liberi. Pochi minuti dopo le dieci, uno squillo d'attenti, seguito dalla marcia d'ordinanza, suonata dalla fanfara del "Saluzzo", dà il via alla parata. Il battaglione del Tribunale, guidato dal Colonnello avv. Brivio Comandante del Presidio che, seguito da un brillante Stato Maggiore, passa in rivista le forze armate e quindi va a disporre di fronte allo sbocco di via Battisti. Quindi ha inizio la sfilata. Precedono due plotoni di Avieri, seguono gli squadroni della fanfara, il battaglione di cavalleria, le truppe di artiglieria, i motociclisti e gli autocarri e il battaglione d'assalto della Milizia.

Terminata la sfilata

Il Comandante del Presidio essequiato da tutte le autorità, lascia il piazzale. Nel pomeriggio tutti gli uffici pubblici sono rimasti chiusi e in serata vennero illuminati.

La Fiera di S. Martino

Il Podestà avverte che l'annuale fiera di S. Martino ha luogo sabato 14 corrente. E' obbliga qualunque tassa di posteggio sugli animali.

Distribuzione di indumenti agli alunni poveri

Per agevolare la frequenza della scuola elementare agli alunni poveri, il Podestà del Comune avv. Nello Marsure, nella ricorrenza nazionale dell'11 novembre, ha deliberato di elevarla la somma di L. 3000 per la costruzione di un campanile, in modo che gli alunni, anziché di assistere alla messa, possano frequentare la scuola.

A questi il Podestà ha partecipato

la deliberazione delegandola a provvedere per la distribuzione degli indumenti che si effettuerà entro brevissimi giorni.

Autoservizi «S.A.I.T.A.»

Orari in attività dal 10 novembre

Linea Pordenone-Udine-Trieste: partenza da Pordenone ore 7,30 arr. a Trieste ore 10,30 — part. da Trieste ore 14,55 arr. a Pordenone ore 17,55. Linea Pordenone-Udine: part. da Pordenone ore 7,30 e 13,30; arr. a Udine ore 8,30 e 14,30 — part. da Udine ore 11,55 e 16,55 arr. a Pordenone ore 12,55 e 17,55.

Linea Pordenone-Portogruaro: part. da Pordenone ore 8,20 e 17,35 dal Garage Corso Garibaldi, ore 17,30 locale Stazione Ferroviaria ore 11,30 locale Azzano — arr. a Portogruaro ore 9,30 e 18,35 — part. da Portogruaro ore 8 e 17 — arr. a Pordenone ore 9,10 e 18,35 (locale Azzano) e 18,15.

Linea Pordenone-Splimberg

Linea Pordenone-Splimberg: part. da Pordenone ore 15,40 — arr. a Splimberg ore 7,10 — part. da Splimberg ore 7,40 — arr. a Pordenone ore 9,10.

Linea Pordenone-S. Vito Tagli

Linea Pordenone-S. Vito Tagli: partenza da Pordenone ore 10,30 e 18,10 — arr. a S. Vito ore 11,10 e 18,50 — part. da S. Vito ore 6,45 e 12,45 — arr. a Pordenone ore 7,23 e 13,45.

Linea Pordenone-Pasiano part.

Linea Pordenone-Pasiano part. da Pordenone ore 10,30 (sospesa alla domenica) e 18,10 — arr. a Pasiano ore 11,30 e 19,20 — part. da Pasiano ore 6,25 e 12,25 (sospesa alla domenica) arr. a Pordenone ore 7,23 e 13,25.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

La cena del camoscio rinviata sine die

Le recenti disposizioni delle leggi sulla caccia ed in particolare il divieto di compravendita della selvaggina ha messo in grave imbarazzo coloro che erano abituati a fermarsi, come ad una tappa obbligatoria alla tradizionale cena del camoscio.

Ci sarà quest'anno la cena del camoscio o non ci sarà?

Un problema, evidentemente, gravissimo.

Protestare il sì o il no sfogliando la marcia non serve. Fare dell'ironia sulla legge interpretando, restringendo, allargando, è cosa impossibile sotto il pungolo della fama che non ragiona.

Non si può comperare, non si può vendere il camoscio; ed allora come si fa a mangiare il camoscio in una succulenta cena, senza questa volgarissima e trascurabile formalità dell'acquisto del camoscio?

Alcuni hanno pensato dubitando che sia lecito dare al proprio cliente a pagamento o in un esercizio pubblico un qualsiasi piatto di camoscio anche nell'ipotesi che la bestia, stanca della vita, venga ad adagiarsi spontaneamente nella padella. Sarebbe il colmo, beninteso! Ma non si può ammirare la severa scrupolosità dell'oste. Il quale volentieri nella categoria degli impossibili, si dimostra tanto zelante e severo, salvo a lasciar correre, proprio ad occhi chiusi, dove potrebbe rendersi giusto servitore del pubblico e del fisco.

Gli anni passati da ottanta a cento persone solevano brindare alle carni sapori del camoscio, in un banchetto serale rumoroso nel quale per un

parte opposta a quella dell'altra auto, ma non riuscì ad evitare il completo investimento. Fortunatamente le conseguenze furono limitate a soli danni alle auto, mentre tutti i passeggeri rimasero illesi.

ANDUINS - Il nuovo orario dell'autocorriera

Partenza da Bagni ore 6,20 — Ponte Flagnogna Forgia 6,40 — Pinzano 6,55 — Ragogna 7,30 — Arrivo a S. Daniele piazza 7,35 — Stazione tramvia 7,45. Nei giorni di mercoledì parte da S. Daniele alle ore 12 ed arriva a Casiacco alle 12,55 da dove parte alle 13 e arriva a S. Daniele alle 13,50. La prima corsa parte da S. Daniele alle ore 17,20 — Ragogna 17,35 — Pinzano 17,50 — Ponte Flagnogna Forgia 18,05 — Arriva a Bagni Anduins alle ore 18,25. Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso.

Le audacie commerciali

Uomo evidentemente dotato di grandi iniziative, il Federico Roano, un bel giorno decise di fondare in unione con la di lui moglie Maria Deva e due conoscenti, tali Vincenzo Perini e Luigi Pettratti, una società commerciale che via via, a seconda delle esigenze, veniva cambiata di denominazione. La ditta sortì dapprima sotto il nome di Pettratti e C., era amministrata dal Roano, qualità che successivamente assunse pure nelle due altre ditte costituite in seguito a trasformazione della prima.

La sede della Cassa di Risparmio

inaugurata a Chieri

Ha avuto luogo, stamane, l'inaugurazione della nuova sede della Cassa di Risparmio di Chieri che sorge a poca distanza dall'antica sede. L'edificio contiene oltre agli uffici della Cassa anche quelli dell'Esattoria. Alla cerimonia inaugurale che era fissata per le 10 sono intervenuti i presidenti della Cassa di Risparmio, Gr. Uff. Broglia, il Vice presidente gerardo Eina e moltissimi autorità politiche e militari. Il rito religioso è stato celebrato da mons. Rho, assistito dal Teologo Torta che ha impartito la benedizione. Gli invitati alla cerimonia hanno visitato i locali della nuova sede accompagnati dal direttore avv. Rascio. Il Podestà di Chieri comm. Muscetti, ha quindi ringraziato gli intervenuti illustrando il significato della cerimonia ed elevando infine un saluto alla Maestà del Re del quale oggi si festeggia il genetliaco. Ha poi parlato mons. Rho, che dopo avere rinnovato i ringraziamenti ai dirigenti della Cassa di Risparmio e alle autorità intervenute ha ricordato la funzione morale del risparmio rilevando come ne gli ultimi tempi molti abbiano dimenticato tale provvida virtù ed che si espone oggi con maggiore durezza alle conseguenze della attuale crisi. Con la celebrazione del rito religioso la cerimonia ha avuto quindi termine e le autorità hanno lasciato i locali ossequiati dai dirigenti.

La sentenza a favore del prof. Martini

TORINO, 11 pom. Il Dott. Giacomo Martini nell'aprile scorso chiamava a giudizio il proprio fratello Prof. Enrico, chiedendo una pensione alimentare di L. 1000 mensili. L'istante, nel memoriale presentato al Giudice della prima sezione del Tribunale, in appoggio alla sua richiesta, narrava di aver condotto vita travagliata e avventurosa.

Non trovate «L'Avvenire» d'Italia nella vostra città o nel vostro paese?

Reclamato dal rivenditore locale.

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento "Il Tiragrafo"

Società Anonima "Avvenire d'Italia"

Un fallimento

Il nostro Tribunale ha dichiarato

il fallimento della ditta Francesco Miotto in Tolmezzo. E' stato nominato giudice al fallimento il cav. uff. Gaetano Pennipini, curatore del dott. Ettore della Pista di Tolmezzo. Presentazione dei titoli di credito 23 novembre, chiusura del processo di verifica 17 dicembre.

Scuola professionale

Ci informano che la Scuola professionale di Villa Santina sarà riaperta per l'anno scolastico 1930-31 e comincerà da venerdì prossimo 13 corr.

Brevetto

Il sig. Luigi Calligaris, pittore decoratore di Tolmezzo, che ha trovato un originalissimo sistema di impalcatura esterna, come hanno informato i giornali dei passati giorni, avrebbe ottenuto, secondo le informazioni che abbiamo assunte, il relativo brevetto.

Le piogge

Sono tornate le piogge insistenti e noiose. In alta montagna nevica. Però né il Tagliamento né i suoi affluenti sono in regime di piena; il But è in leggera morbida.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il genetliaco di S. M. il Re

Ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re ha avuto luogo ieri mattina in Piazza Roma, la rivista delle truppe del Presidio. Dopo quattro giorni di rovesci d'acqua, il tempo ieri è stato clemente, permettendo così il tranquillo svolgersi della parata e alla da tutti gli edifici pubblici e da moltissimi privati sventola il

L'Assemblea del Consiglio delle Corporazioni

I contratti tipo - Il problema delle esportazioni

ROMA, 11. La seconda seduta del Consiglio Nazionale delle Corporazioni è aperta alle ore 10 dal Ministro delle Corporazioni, Botta, L'aula delle Vittorie a Palazzo Venezia è affollatissima. Sono presenti i sottosegretari, on. Alfieri, Serpieri, e Cao.

La discussione

Si prosegue nella discussione del tema concernente i contratti tipo.

Il prof. ARIAS polemizzando con l'on. Olivetti, afferma la necessità di trasformare la disciplina dei contratti tipo e soprattutto il meccanismo della formazione di essi.

Essi oggi rivelano e conservano troppo spesso il loro vizio di origine, perché vi prevale non di rado l'interesse monopolistico dei gruppi sia pure consacrato all'uso. Bisogna applicarli in pieno ai contratti tipo il meccanismo di formazione sindacale corporativo.

Fase Sindacale: Formazione dello schema contrattuale da parte della categoria più direttamente interessata e legittimamente rappresentata: dai sindacati riconosciuti.

Fase corporativa: Verifica dello schema contrattuale da parte del Consiglio della Corporazione a garanzia dell'interesse generale. I contratti tipo, almeno nei casi della Legge sul Consiglio, come tale con efficacia imperativa non si è disposto altrimenti. L'oratore conclude affermando la necessità della applicazione in pieno e sia pura graduale di tale norma ai più diversi rapporti economici; oggi coi contratti tipo in forma corporativa, domani con gli scambi bilaterali e con l'organizzazione corporativa della produzione.

Il on. LANZINI illustra la tesi sostenuta dalla Confederazione del Commercio sul tema in esame, affermando che i contratti tipo sono la forma che consolida in punti fermi quello che gli usi e le abitudini sono venuti creando; sono la prova o meglio la selezione di vari usi che divergono così formula considerata più atta a facilitare gli scambi. A sostegno di tale asserzione ricorda i contratti tipo stipulati fin qui fra l'organizzazione sindacale industriale e quella dei commercianti, vede con piacere l'introduzione del contratto tipo nell'ambito corporativo economico e generale ed afferma la necessità che il contratto tipo sia il prodotto di una gestione bilaterale: con esso i bisogni della produzione, del consumo e del traffico nazionale saranno contemporanei.

Il on. MUZZOLI parla del contratto tipo in preparazione per la disciplina della pianificazione, contratti che è derivato dallo studio e dall'adattamento degli usi vigenti in materia nelle varie parti d'Italia; raccomanda perciò che gli usi riferibili anche agli altri commerci e alle altre attività vengano ulteriormente studiati e accertati e infine consolidati in contratti tipo, contratti che devono essere obbligatori.

Il on. ZATTI esprime il parere degli agricoltori ed afferma, che la forma è spesso veste di sostanza. Egli dissente da coloro, che vorrebbero conferire alle associazioni sindacali unitarie la facoltà di concludere contratti tipo unilaterali o bilaterali e di risolvere le relative formalità col semplice deposito presso i Consigli provinciali dell'Economia.

Ritene indispensabile, che per conferire loro la necessaria rispondenza tecnica e dare la certezza della loro esistenza alle categorie interessate, i contratti tipo devono essere formati esclusivamente dalle Confederazioni per iniziativa propria ed anche su proposta della dipendenza associazioni sindacali. Dovranno inoltre essere depositati presso il Ministero delle Corporazioni, che ne ordinerà la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale. Poiché la legislazione attuale ci fa dubiosi sui poteri che oggi avrebbero le Confederazioni e le Corporazioni e lo stesso Consiglio nazionale circa la facoltà di conferire ai contratti tipo sindacali forza e vigore di usi commerciali derogabili, cioè solo per spessa volontà della parte, l'oratore auspica che il provvedimento di legge previsto dalla relazione ministeriale venga al più presto sanzionato.

L'ordine del giorno

S. E. BOTTAI dà lettura del seguente o. d. g. conclusivo, che reca le firme: Alas, Lantini, De Veali, Olivetti, Gino, Carlini, Olivetti, A. O. Ballella, Giuseppe Caccarini, Guarnieri, D. Giannini.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni in ordine al problema dei contratti tipo fa voti:

A) l'opportunità della formazione dei contratti tipo da parte degli istituti dell'ordinamento sindacale corporativo.

B) la convenienza, che le associazioni sindacali informino la loro attività di tutela dei rapporti economici tra le categorie interessate alla regolare e metodica preparazione di contratti tipo. Tali contratti potranno nei casi di maggiore importanza e delicatezza essere sottoposti alla ratifica del Consiglio nazionale delle Corporazioni, il quale deciderà caso per caso se essi debbano o meno avere efficacia interogabile.

C) l'opportunità che anche nei casi nei quali non si chiede la ratifica del Consiglio nazionale delle Corporazioni siano assicurati la efficace formazione, l'opportuno prestigio e la certa conoscenza mediante il deposito dei contratti tipo o presso il Consiglio stesso o presso i Consigli provinciali dell'Economia corporativa.

Il discorso del Ministro Rocco

sama dei contratti tipo vigenti rileva che quelli in uso oggi importatori stranieri presentano condizioni vantaggiose per questi, e fra gli altri impongono delle magistrature arbitrali che sono al di fuori del nostro Paese. Per quelli in uso in Italia nota che spesso rappresentano una composizione unilaterale da parte del contraente più forte.

Tutto ciò è contrario al sistema corporativo che mira ad armonizzare con equità gli interessi di tutta la categoria. Di conseguenza per l'avvenire i contratti tipo quali taluni esistenti, non dovranno essere più possibili: ritiene che al loro studio e alla compilazione di quelli di minore importanza possono dedicarsi inutilmente i Consigli provinciali dell'Economia mentre dovrebbe riservarsi al Consiglio nazionale l'esame di quelli più importanti. Ritiene che colla formazione di contratti tipo nazionali si possa sotto alcuni punti di vista esercitare anche una certa pressione sugli importatori stranieri ottenendo modifiche al loro contratto tipo in uso. Naturalmente occorrerà svolgere un'azione concordata col Ministero degli Esteri. Ma qualche buon risultato non dovrebbe essere difficile da conseguire data l'odierna situazione dei mercati internazionali per cui chi compra fa davvero un segnalato piacere al venditore.

S. E. Botta ringrazia S. E. Rocco per l'illustrazione da lui fatta dei vari aspetti del problema e afferma, che il punto di vista del Governo coincide con quello indicato nell'ordine del giorno di cui ha data lettura.

Il Ministro delle Corporazioni domanda se l'assemblea è d'accordo sull'ordine del giorno.

Siccome l'assemblea non ha niente da obiettare al riguardo, l'ordine del giorno è approvato.

Gli scambi commerciali con l'estero

ROMA, 11. Il terzo argomento posto all'ordine del giorno dell'assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni: «Problemi dell'esportazione e dell'importazione» è stato posto in discussione nella tornata pomeridiana di ieri, presieduta dal Capo del Governo, che sedeva fra il Ministro Botta e l'on. Giurati.

Oltre ai componenti del Consiglio nazionale assistevano alla seduta i ministri Ciano, Acerbo e Cossiga, vari sottosegretari di Stato e i rappresentanti dei Consigli economici stranieri.

S. E. Mussolini dopo aver richiamato l'attenzione sull'importanza dell'argomento ha dato la parola al primo oratore iscritto, il prof. CARRA. «CARRA» parla della necessità di un più disciplinato atteggiamento nei confronti dell'arte in materia di esportazione. La necessità dell'involto per dei prodotti artistici nazionali, è da tutti sentita, perché se l'arte è la forza più adatta per accrescere il prestigio di un Paese nel mondo, tale è soltanto quando vi è reale valore. L'oratore afferma la necessità di una stretta collaborazione fra artisti e industriali, ricordando che il nostro Paese soffre di scarsità di materie prime possiede le migliori maestranze del mondo; di qui l'importanza di dare il massimo sviluppo ai problemi relativi ai prodotti artistici.

DEL GIUDICE esordisce rilevando l'importanza della discussione. Mentre in tutti i problemi della produzione costituiscono un dominio esclusivo e geloso dei gruppi capitalistici, in Italia sono chiamati a discutere anche i lavoratori. Afferma quindi che la richiesta di mutare radicalmente il sistema della nostra politica doganale nel senso degli scambi bilaterali si basa su una concezione troppo unilaterale dei bisogni della nostra economia e non tiene conto della necessità nazionale che il nostro sviluppo demografico trovi il suo equilibrio in un'armonica progressione di tutte le attività produttive.

ANGELINI, rilevando la grande importanza dei problemi nella nostra agricoltura, dice che questa più di tutti ha bisogno di una forte protezione doganale. Se è vero che per il frumento sono stati presi notevoli provvedimenti in questo senso, è ben vero anche che di una stessa e maggiore protezione abbisognano molti altri prodotti agricoli. Dopo aver illustrato la situazione del mercato zootecnico e la necessità di migliorare la nostra produzione agricola, l'oratore termina facendo voti perché nel rami degli addetti commerciali all'estero siano inviati elementi di primissimo ordine che abbiano competenza anche in agricoltura.

LANDI rileva l'insufficienza degli addetti commerciali. Benché il Fascismo fin dal 1923 si sia preoccupato di questo grave problema e abbia portato a 29 i posti di ruolo degli addetti commerciali, a tutt'oggi questi posti occupati non si sono ancora potuti ricoprire. Si è lamentato anche un certo allargamento fra le Camere di commercio all'estero e gli addetti commerciali. Anche in questo campo il fascismo ha portato una sua parola nuova con l'istituzione dell'Istituto nazionale delle esportazioni, benché anche questo debba maggiormente cercare di incrementare la nostra organizzazione commerciale all'estero.

BARGIOLA richiama l'attenzione dell'assemblea sul problema del turismo che interessa tutte le branche della produzione nazionale. Ricorda che il Governo ha affidato a uno speciale organo il compito di guidare e sorvegliare l'attività turistica nazionale. Ma perché, dice, la voce degli interessati possa essere raccolta, è d'uopo che anche in sede corporativa sia creato un organo specifico affinché il Paese riconosca che anche il Commissariato del turismo, che l'Istituto nazionale delle esportazioni, ha efficacemente cooperato alla soluzione del problema delle nostre esportazioni.

GORLA, dopo un esame alle relazioni presentate sull'argomento dalle Corporazioni dell'industria e dell'agricoltura, ritiene che spetti al Governo di trarne le debite conclusioni e seguire poi la linea che riterrà più opportuna all'argomento in questione. Rileva però che tra industria e agricoltura, quest'ultima in special modo debba avere l'interessamento maggiore da parte del Governo, in quanto che proprio i prodotti dell'agricoltura vanno continuamente seguendo una parabola discendente.

PINCHETTI afferma che è venuto il momento di esaminare in pieno il problema del turismo. Occorre che il Consiglio nazionale delle Corporazioni indichi la necessità di accordi con le Nazioni che hanno flussi turistici in Italia, il che può essere ottenuto mediante trattative dirette coi vari Stati. Conclude affermando che è sopra tutto necessario creare un'atmosfera turistica, levare cioè il turismo dal carattere pseudo sportivo che ha sempre avuto finora e considerare il suo coefficiente economico.

La legge marziale a Tien-tsin

GINEVRA, 11. Notizie da Tien-tsin affermano che la situazione è tutt'altro che tranquilla. Nella città vige la legge marziale. Un telegramma da Nanchino comunica che la colonia giapponese è partita in massa per Sciagang a causa della recrudescenza del movimento antijapponico.

La delegazione giapponese ha inviato al Segretario Generale della Società delle Nazioni il seguente telegramma: «La situazione attuale delle forze giapponesi e cinesi nei pressi di Tien-tsin è la seguente: 1.0 Le forze giapponesi tra Chian-Chao e Tashang non superano i duecento uomini. I rinforzi arrestati per strada sono rinvii nelle loro guarnigioni; 2.0 Le forze cinesi nei pressi di Tien-tsin sono di circa 1200 uomini con trenta cannoni; i rinforzi accorrono di urgenza; il 26.0 e 28.0 corpo di Fanteria con quattro cannoni si dirigono su An-gan-chi; truppe sono inviate da Kirin e un reggimento di cavalleria è già sul posto, un reggimento di cavalleria è partito da Man-chu-li; ad ovest di An-gan-chi tra Fulanchi e Ching-shan, quattromila uomini mentre più di 20.000 si trovano intorno ad An-gan-chi. Le truppe giapponesi ridotte avendo per scopo la protezione dei lavori del ponte su Nonni si trovano in presenza di forze dieci volte superiori, alle quali si aggiungono rinforzi continui. Se le truppe cinesi tentate dalla proporzione degli effettivi si lasciano andare ad atti bellici potrebbe conseguire una situazione pericolosa. Il governo giapponese attira una seria attenzione sulla situazione attuale».

Alle 13.30 di ieri è pervenuto al segretario generale della Società delle Nazioni un altro telegramma della delegazione giapponese di Parigi che comunica gli ultimi dati relativi alla concentrazione delle forze cinesi nella regione di Tait-si-kar: Lo dal 3 al 5 novembre l'esercito di Hei-lung-kiang ha inviato intorno a Tait-si-kar una forza di circa 1000 uomini, sono partiti a destinazione di An-gan-chi in un treno composto di 50 vagoni di cui alcuni blindati; 5.0 il 7 novembre mattina due distaccamenti cinesi furono inviati per custodire le linee di Harbin; 6.0 Ma-Chan ha deciso l'accordo col generale comandante le guardie della linea ferroviaria di concentrare le truppe in questa ultima a Tait-si-kar. Il movimento è incominciato il 6 novembre.

La revisione della legislazione sul lavoro

Le proposte della Commissione

L'ultimo degli argomenti iscritti all'ordine del giorno della presente sessione dell'assemblea generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni è la revisione della legislazione sul lavoro. In seguito ai voti del Consiglio nazionale delle corporazioni il quale nella sessione del novembre 1930 confermò la necessità della revisione e del completamento della legislazione sul lavoro venne deferito ad una speciale Commissione il compito di predisporre il lavoro preparatorio e di concretare le conseguenze proposte da sottoporsi alle deliberazioni dell'Assemblea generale del Consiglio. Il testo proposto riunendo le disposizioni della legge 30 novembre 1907 sul lavoro delle donne e dei fanciulli, del regio decreto regolamentare delle norme stravaganti di varie leggi, evita allo stato attuale, a giudizio della Commissione, di emanare un regolamento. Sono invece da essere stralciate le norme sulla formalità d'ordine generale come denunce, registrazioni, ecc. che dovranno fare parte di un apposito testo da considerarsi per ogni legge sul lavoro. Se invece si volesse praticamente impossibile addire alla formulazione di una legge in materia, dette di sostituzioni dovranno essere inserite nel testo in esame. Se poi il Consiglio nazionale delle Corporazioni ordinerà di dare una soluzione positiva alla istituzione di un libretto professionale per le varie disposizioni manifestate nel testo in esame dovranno essere soppressi o ridotti perché assorbite dalle norme, che regoleranno il nuovo istituto.

Dopo una illustrazione sommaria di alcuni articoli la Commissione passa ad occuparsi di requisiti di età di istruzione delle donne e dei fanciulli per quanto riguarda i limiti di età in cui possono essere ammessi al lavoro. Vengono eliminati alcuni inconvenienti dovuti a discordanze delle leggi in vigore circa il limite di età ed il requisito dell'istruzione.

A proposito della visita medica preventiva per l'ammissione al lavoro dei fanciulli e delle donne, il progetto di estendere l'obbligo di tale visita alle donne di qualsiasi età.

La Commissione ritenuto che il problema della visita medica dell'operaia è fondamentalmente importante non solo dal punto di vista della tutela igienica sanitaria ma anche come mezzo per conseguire una selezione tecnica fra i lavoratori agli effetti della organizzazione scientifica del lavoro. Ha cercato di dare alla istituzione della visita il maggiore sviluppo e la maggiore efficienza organizzativa in relazione alle attuali possibilità. Essa deve però riconoscere, che il problema, soprattutto per quanto riguarda i fini selettivi tecnici della visita medica, è ben lungi dall'essere completamente risolto e formula quindi il voto, che sia oggetto di particolare studio da parte del Ministero delle Corporazioni e delle associazioni sindacali per le provvidenze che sarà possibile adottare quando il contributo dell'esperienza e il mezzo di controllo delle attuali condizioni consentirà di porre su basi solide e scientificamente sicure un così importante principio. Per intanto al fine di avviarlo verso una attuazione la Commissione ha, tra l'altro, ritenuto opportuno di allargare la cerchia dei medici abilitati a compiere le visite.

Inoltre è da rilevare la disposizione che dà all'Ispettorato corporativo la facoltà di disporre per l'orario continuativo.

In questo modo senza pregiudicare con un divieto generale restrittivo l'esistenza di funzionamenti della produzione si dà la possibilità di garantire ai fanciulli e alle donne le condizioni igieniche del lavoro nei casi in cui questo sia particolarmente insalubre o pericoloso.

L'art. 21 del regio decreto in questione, che regola un importante dato del problema, quello cioè degli elementi essenziali del riposo notturno. E' evidente infatti, che questo cerchio possa raggiungere la sua finalità reintegrativa deve avere una determinata durata continuativa e deve essere la interruzione di qualsiasi lavoro anche se lieve o di breve durata e diverso da quello normale. Questo suo esiguo ventotto sancito dall'articolo in esame.

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI)

IL CONFLITTO NIPPO-CINESE

La legge marziale a Tien-tsin

GINEVRA, 11. Notizie da Tien-tsin affermano che la situazione è tutt'altro che tranquilla. Nella città vige la legge marziale. Un telegramma da Nanchino comunica che la colonia giapponese è partita in massa per Sciagang a causa della recrudescenza del movimento antijapponico.

La delegazione giapponese ha inviato al Segretario Generale della Società delle Nazioni il seguente telegramma: «La situazione attuale delle forze giapponesi e cinesi nei pressi di Tien-tsin è la seguente: 1.0 Le forze giapponesi tra Chian-Chao e Tashang non superano i duecento uomini. I rinforzi arrestati per strada sono rinvii nelle loro guarnigioni; 2.0 Le forze cinesi nei pressi di Tien-tsin sono di circa 1200 uomini con trenta cannoni; i rinforzi accorrono di urgenza; il 26.0 e 28.0 corpo di Fanteria con quattro cannoni si dirigono su An-gan-chi; truppe sono inviate da Kirin e un reggimento di cavalleria è già sul posto, un reggimento di cavalleria è partito da Man-chu-li; ad ovest di An-gan-chi tra Fulanchi e Ching-shan, quattromila uomini mentre più di 20.000 si trovano intorno ad An-gan-chi. Le truppe giapponesi ridotte avendo per scopo la protezione dei lavori del ponte su Nonni si trovano in presenza di forze dieci volte superiori, alle quali si aggiungono rinforzi continui. Se le truppe cinesi tentate dalla proporzione degli effettivi si lasciano andare ad atti bellici potrebbe conseguire una situazione pericolosa. Il governo giapponese attira una seria attenzione sulla situazione attuale».

Alle 13.30 di ieri è pervenuto al segretario generale della Società delle Nazioni un altro telegramma della delegazione giapponese di Parigi che comunica gli ultimi dati relativi alla concentrazione delle forze cinesi nella regione di Tait-si-kar: Lo dal 3 al 5 novembre l'esercito di Hei-lung-kiang ha inviato intorno a Tait-si-kar una forza di circa 1000 uomini, sono partiti a destinazione di An-gan-chi in un treno composto di 50 vagoni di cui alcuni blindati; 5.0 il 7 novembre mattina due distaccamenti cinesi furono inviati per custodire le linee di Harbin; 6.0 Ma-Chan ha deciso l'accordo col generale comandante le guardie della linea ferroviaria di concentrare le truppe in questa ultima a Tait-si-kar. Il movimento è incominciato il 6 novembre.

Un documento cinese

a proposito di tregua degli armamenti

GINEVRA, 11. Il segretario della Società delle Nazioni ha ricevuto dal rappresentante della Cina al Consiglio la seguente lettera:

«Ho l'onore di informarvi che il Governo cinese è pronto ad accedere alla proposta dell'assemblea relativa ad una tregua degli armamenti come preparazione e accompagnamento della conferenza del disarmo. Ma per il governo cinese la sorte di questa proposta e della conferenza stessa dipende dall'esito del conflitto attuale della Manciuria che si trova dinanzi alla Società delle Nazioni.

Se il patto della Società delle Nazioni e il patto di Parigi si mostreranno come bastioni della pace e della giustizia internazionale sui quali le nazioni fedeli si propri impieghi possono fondare la loro sicurezza, la tregua degli armamenti e la Conferenza del disarmo marceranno un grande passo innanzi nella organizzazione della Pace. Se per qualche spiacevole sfortunata questi bastioni crollassero il governo e il popolo cinese sarebbero costretti a loro grande dispiacere a porre avanti ogni loro scopo nazionale la costruzione di un sistema di difesa nazionale abbastanza forte da farli resistere e per preservare contro l'ulteriore aggressione l'integrità e l'indipendenza politica della Cina».

La fine della ribellione a Cipro

LONDRA, 11. Il Times ed altri giornali rilevano che con la partenza delle navi e degli aeroplani britannici dall'isola, l'insurrezione di Cipro è da considerarsi conclusa. I giornali si compiacciono dell'annuncio che le deportazioni recentemente decise dal Governatore abbiano carattere permanente, ma ritengono che siano ancora necessarie ulteriori misure di carattere generale per ristabilire la fiducia e per evitare la possibilità di nuove ribellioni.

CRONACA SPORTIVA

GALLO

Il prossimo incontro italo-boemo

ROMA, 11. Nel prossimo incontro calcistico fra la squadra italiana e quella cecoslovacca si ritiene che il primo sarà, com'è noto, Pjanick: Burger, Cytroky, Knobloch, Kreuz, Snek, Jurek, Solits, Svoboda, Silny e Nejdly.

La squadra è composta tutta di elementi già noti in campo internazionale, appartenenti alle massime squadre cecoslovache. Soltanto al difficile posto di centro-avanzato è stato indicato un nome nuovo: Kreuz, del Teplitz F. K. Di questa stessa squadra fa parte la riserva Zosel, designata per il ruolo di attaccante.

Non si sa ancora definitivamente come si allineeranno gli «azzurri». Per giovedì mattina sono convocati a Viareggio a disposizione del Commissario Unico Buo a domine i giocatori: Bernardini, Cesarini, Lombardi, Combi, Costantino, Ferrari, Ferraris, Gasperi, Mezza, Montebello, Orsi, Pito, Rosetta, Sansone, Scialvi.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli dell'Italia meridionale

TOSCANA. — LUCCA. — La vendemmia è stata compiuta in condizioni ottime per il tempo e per l'uva sana. La quantità del prodotto è alquanto inferiore a quella dell'anno passato. I prezzi, anche se vivaci, non sono, in qualche caso, quindi si è sentito anche quest'anno il bisogno di ricorrere al nostro meridionale da taglio per rafforzare specialmente il colore e ammorbidire il gusto un po' aspro del vino di collina. I produttori si mostrano ovunque piuttosto sostenuti nei prezzi ed il commercio procede lento negli acquisti pur non mancando da parte dei negozianti la volontà di acquistare.

Le quotazioni dei vini bianchi ancora torbidi sono salite leggermente di circa mezza lira al grado d'alcool raggiungendo, il mese di ottobre, il prezzo medio di lire 5,50, dopo l'imbottimento il prezzo oscilla da un minimo di L. 30 a 40 al quintale nei Pistoiesi per tipi più bassi di piano a lire 100 a 120 per 13 gradi di collina nell'Empolese e nel Montalbano. Le vinacce in qualche zona del Valdarno hanno raggiunto il prezzo di L. 4 a 4,50 al quintale.

EMPI. — La produzione del vino di quest'anno è tutta la zona dell'Empolese, possiamo ritenere inferiore per quantità a quella dello scorso anno. La siccità è stata la causa prima e determinante del diminuito prodotto, ma le previsioni che si facevano in complesso abbiamo buoni vini, sia per l'alcolicità sia per colore. Anche in pianura abbiamo vini che spessissimo raggiungono ed anche oltrepassano i 12 gradi. Per i prezzi, la prima collina, sulle prime vendite di piccole partite, per i gradi 12 a 12 e mezzo si sono raggiunti anche le 100 lire; per il vino di gradi 11 e mezzo le L. 70. Certo il mercato si è deluso, ma i produttori saranno pronti i vini giovani; ciò che non potrà essere prima di una ventina di giorni ed un mese.

MASSA CARRARA. — La vendemmia da tutto tempo effettuata si è compiuta in condizioni buone, per quanto la bassa temperatura abbia in taluni casi ritardato e resa molto faticosa la regolare fermentazione. Le qualità del vino sono state buone, il cui rapporto (significanti) i danni della tignola) mentre la resa è stata assai bassa. Ottima la qualità dei vini il cui quantitativo è stato superiore dello scorso anno, ma inferiore ad una annata media. I prezzi dei vini restano immutati. Non è stato effettuato commercio di uve o di mosto.

MARCHI. — Fossombrone — Il raccolto dell'uva è risultato ottimo di qualità, ma scarso per quantità per causa della siccità e della fillossera che dilaga sempre più da un anno all'altro. Si calcola un prodotto del 75 per cento, il mercato dell'anno precedente, che fu solo il normale, in conseguenza i prezzi del vino sono ben sostenuti e si spuntano prezzi superiori all'anno scorso: bianchi a L. 6 e rossi a L. 8 per cento.

VERO D'ALBA. — I vini sono riusciti benissimo con 12-14 gradi di alcool e schiuma rossissima. I prezzi variano da 60 a 80 lire all'ettolitro a seconda della qualità, alla cantina del produttore. Il mercato è sostenuto, con tendenza all'aumento.

SAN VITO CRISTIANO. — L'assenza completa dei compratori lamentata durante la vendemmia perdura ancora sul mercato vinicolo e i produttori non riescono a vendere neppure sulla base di L. 5 all'ettolitro. La produzione di quest'anno si valuta pressappoco eguale alla metà di quella dello scorso anno, ma di qualità ottima.

FERRARA. — La vendemmia è finita da oltre 15 giorni con risultati scarsi, ma qualità buona. I prezzi dell'uva Montepulciano da L. 30 a salita fino a L. 45 secondo il merito. Una partita di vini di Montepulciano è stata venduta a L. 85 all'ettolitro, per gradi 13 circa. Si attende ora a rinnovare le vigne fillosserate con ceppo americano.

LAZIO. — Roma. — La vendemmia è stata ostacolata dal maltempo, nella zona dei Castelli Romani e anche qui i risultati quantitativi sono inferiori alle previsioni, sebbene la qualità sia molto buona.

Il mercato del vino vecchio è diventato abbastanza sostenuto e in qualche paese si è incominciato a registrare un leggero aumento nei prezzi.

Quotazioni sul luogo di produzione. Eruzione, Grottaferrata e Marino: L. 130 a 170; Montepulciano Catone L. 100 a 150; Montepulciano L. 90 a 130; Genzano e Civita Lavina L. 90 a 130; Albano e Ardea L. 80 a 120; Velletri e Albano L. 90 a 120; Fregene L. 90 a 120; Anzio e Nettuno L. 90 a 110; Palestrina L. 60 a 70; Monterotondo L. 90 a 110; Morlupo, Lepignano e dintorni L. 100 a 150; Olevano Romano e dintorni L. 120 a 150; Fregene e dintorni L. 80 a 70; Viterbo e dintorni L. 50 a 80; Montefiascone L. 70 a 90; Formello e dintorni L. 50 a 70 all'ettolitro.

FRASCATI. — Rimane di vino vecchio bianco stanno per esaurirsi e la situazione della L. 150 a 190 l'ettolitro. Le uve del nuovo raccolto parte sono state di già immagazzinate e parte stanno per immagazzinarsi. Data la precedente siccità esse hanno sofferto non poco, e pertanto mentre si sono migliorate le perfezioni rendono pochissimo al prodotto vino. Si ritiene con certezza che ne avremo un terzo meno dello scorso anno. Circa i prezzi si prevede che verso il prossimo mese come anche a gennaio e febbraio essi si accresceranno dalle lire 130 alle L. 150 l'ettolitro, ma poi avremo certamente degli aumenti. Il prezzo delle uve è stato da L. 65 a 80 al quintale.

BORSA DI ROMA

ROMA, 11. Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,40 — id. fine mese 72,70 — Consolidati 5 per cento cont. 82 — id. fine mese 82,40 — Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 78,15 — Consorzio Cred. Miglior. per cento 47,7 — Banca d'Italia 1935 — Credito Fondiario 439 — Banca Commerciale Italiana 429 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 100,50 — Credito Marittimo 501 — Banca Nazionale di Credito 9 — Consorzio Mob. Finanziario 645 — Ferrovie Meridionali 456 — Tramway 100 — Rabatino 246 — Libera Tristiana 35 — Consoli 65 — Consoli Meridionali 16,75 — S.N.I.A. 31,75 — Sole di Chastillon 301 — Metallurgica Italiana 45 — Ilva 150 — Montecatini 134,50 — Monte Amiata 70,50 — Antonino 61 — Ansaldo 25 — F.I.A.T. 139 — Geni 450 — Elettrica e Gas di Roma 789 — Azio 75 — Romana Zuccheri 80 — Eridania 552 — Cantanara 132 — Fondi Rusci 10,50 — Immobile 57 — Beni Stabili 48 — Imprese Fondiaria 99 — Risanamento 700 — Ac-

qua Marica 5,75 — Condotte 340 — Acquedotto Serino 280 — Acquedotto Palermo 802 — Isonzo 18,50 — Fondiaria Via 465 — Consoli: Parigi 76,65 — Londra 73,95 — New York 19,20.

BORSA DI TORINO

TORINO, 11. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,40 — id. fine mese 72,70 — Consolidati 5 per cento cont. 82 — id. fine mese 82,40 — Banca d'Italia 1400 — Banca Commerciale Italiana 1301 — Credito Italiano 700 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 645 — Ferrovie Meridionali 450 — id. Meridionale 310 — Rabatino 246 — Navigazione Italia Italia 56 — Lloyd Sabaud 117 — Consoli 60 — S.N.I.A. 32,50 — Sole di Chastillon 305 — Termini 932 — F.I.A.T. 140,50 — Nebiolo 145 — Tedeschi 46 — Officine Savigliano 575 — Banchiero 770 — Elettrica Alta Italia 69,50 — Sip 68,50 — Italiana Gas 24,75 — S.T.I. G.E. 38,50 — Monte Amiata 72 — Montecatini 122,75 — Cartiera Italiana 83 — Cartiera Burgo 335 — Cambi: Parigi 76,40 — Londra 74.

L'arresto dell'agente di cambio Soria

FIRENZE, 11.

A Milano è stato arrestato l'ex-agente di cambio Roberto Soria di Firenze del quale fu dichiarato il dissesto nel dicembre scorso. Il Soria è imputato di appropriazione indebita qualificata per la somma di L. 277.300 importo di titoli che un cliente gli aveva affidati per la vendita nella nostra città. Il Soria a Milano si era impiegato presso una Agenzia di vendita di Automobili.

NOVITA'

S. GIOVANNI GRISOSTOMO

DEL SACERDOZIO

Libri VI

Traduzione italiana del Sac. Prof. E. Negrin

Elegante volume in 16

pagine 214 - L. 5,-

Legato tela - L. 7,50

Ordinazioni:

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA

(Via Vescovado, 1) VICENZA

A tutte le Donne Cattoliche

Catrina Andreoli

la "Piccola Santa", di Pio XI

Bresciana - Nata da contadini - Opera in un cotifoglio - Organizzatrice opera dell'Azione Cattolica (1920-1925) - Bastonata a sangue dai socialisti (dicembre 1930) - Croce d'oro opera (novembre 1921) - Si offre vittima al Signore per la realizzazione dei voti giubilari del S. Padre (1924) - Piccola Suora della S. Famiglia (1925) - Muore (4 nov. 1936).

Biografia di oltre 300 pagine - 25 illustrazioni - Lettera prefazione di Mons. Venanzio Bini di Mantova. Prezzo L. 8, franco

Chi fa ordinazione, accompagnando la col ritaglio del presente avvisino, invia l'indirizzo ad un subito al Sig. Giuseppe Speranzini

Oremona - Cavatigioni

1 copia L. 7,-

3 copie 20,-

5 copie 35,-

10 copie 60,-

Edizione premiata, rilegata (per parrocchie, associazioni, istituti educativi, associazioni giovanili, biblioteche ecc.)

L. 10,- la copia

Per Brescia, Lombardia e Piemonte rivolgersi:

Sig. Maria Mora

Giunta Diocesana - Brescia

Presso lo stesso indirizzo di Oremona Cavatigioni

I. CATRINA ANDREOLI - Volume illustrato di 300 pagine.